



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 142 del 07/11/2002**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 28 ottobre 2002, n. 219  
POR Puglia 2000-2006 - Misura 6.2 Azione C) - Bando "Iniziative a sostegno del sistema delle Imprese e delle professioni". Pubblicazione bando.

### **IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

il giorno 28/10/02, in Bari, nella sede istituzionale;

visto il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, art. 3, 2° comma;

vista la l.r. 4 febbraio 1997 n. 7, art. 5;

Vista la L.R. n. 28/2001;

Vista la Delibera di G.R. n.1130/2002 con la quale:

è stato preso atto che l'azione C) della Misura 6.2 è prevista dal P.O.R. Puglia 2000/2006 e dal relativo complemento di programma;

è stato approvato lo schema di bando "Iniziative a sostegno del sistema delle Imprese e delle Professioni";

Valutata e condivisa la relazione istruttoria n.215 del 28/10/02 espletata dall'Ufficio Promozione ed Associazionismo Economico e sottoscritta dal Dirigente responsabile;

ritiene necessario procedere alla pubblicazione del bando "Iniziative a sostegno del sistema delle Imprese e delle Professioni".

### **ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla l.r. n. 28/01**

- Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto trattasi di pubblicazione Bando, e gli stessi saranno assunti con successivi atti dirigenziali.

Ritenuto di dover provvedere in merito;

### **DETERMINA**

- di pubblicare sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia l'allegato bando "Iniziative a sostegno del sistema delle Imprese e delle Professioni", parte integrante della presente determina;

- di incaricare l'Ufficio Bollettini della Regione Puglia a provvedere in merito;
- di disporre la pubblicazione del bando "Iniziative a sostegno del sistema delle Imprese e delle Professioni" unitamente all'allegato che ne forma parte integrante, sul sito Web della Regione Puglia e nel Portale Web dell'Assessorato alla promozione Attività Industriale, Artigianato, Commercio, Fiere, Mercati, Industria Estrattiva, Energia;
- di incaricare l'Ufficio I° - Promozione ed Associazionismo per gli adempimenti consequenziali del presente atto;
- di dichiarare il presente atto, redatto in duplice esemplare, immediatamente esecutivo.

Sciannameo  
REGIONE PUGLIA

Programma Operativo Regionale 2000-2006

PIANO REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

MISURA 6.2 "SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE "

INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE  
E DELLE PROFESSIONI

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

PREMESSA

La nuova economia basata sul sapere e sulle conoscenze presuppone per la sua realizzazione l'esistenza di una situazione sociale, istituzionale ed economico partecipe e tale da favorire la creatività delle persone e quindi la produzione d'idee.

Per creare una situazione favorevole allo sviluppo della Società dell'Informazione (SI), la Commissione Europea ha lanciato nel dicembre 1999 l'iniziativa e-Europe.

Nel marzo 2000 il Consiglio di Lisbona ha rilanciato e rafforzato l'obiettivo di fare dell'Europa, entro pochi

anni, l'economia più competitiva e dinamica del mondo, sfruttando le opportunità offerte da Internet e dall'economia digitale.

In questa prospettiva nel giugno 2000 è stato predisposto ed avviato il Piano d'Azione "e-Europe: una società dell'informazione per tutti".

In coerenza con l'iniziativa e-Europe, il Governo italiano ha varato il Piano d'Azione Nazionale per la Società dell'Informazione, con particolare riferimento a quattro aree d'intervento: capitale umano, e-government, e-commerce, infrastrutture, concorrenza e accesso.

Il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia ha fatto propria tale impostazione sia nell'individuazione delle strategie generali d'intervento, sia per quanto riguarda le misure dell'Asse 6 riservate allo sviluppo della Società dell'Informazione.

In particolare, nell'ambito della Misura 6.2 la Regione Puglia ha previsto la realizzazione del Piano Regionale per la Società dell'Informazione<sup>1</sup> che mira a promuovere un contesto collaborativo tra le quattro componenti fondamentali del sistema socioeconomico regionale (la Pubblica Amministrazione, le Imprese, la Comunità dei cittadini, le Istituzioni della Formazione e della Ricerca), nonché a potenziare la loro architettura interna, rafforzando i legami tra le parti di cui ciascuna componente è, a sua volta, costituita.

---

<sup>1</sup> Vedi [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

La finalità del presente Bando risiede in particolare nella volontà di sostenere la creazione di reti socioeconomico-telematiche della comunità dell'impresa e delle professioni, che si dotano di strutture proprie e si organizzano secondo regole ed obiettivi comuni, nell'intento di costruire "business net-community", in grado di incidere positivamente sui livelli d'innovazione e di competitività dell'intero sistema socioeconomico regionale.

Gli interventi previsti devono fare riferimento alla Linea d'Intervento III - Sostegno delle identità e dei sistemi d'impresa locali, così come definita nell'ambito del Piano Regionale per la Società dell'Informazione che richiama la necessità di accrescere i livelli d'innovazione dei sistemi produttivi locali esistenti, rafforzando il ricorso a strategie di cooperazione sia tecnologica, sia produttiva e di mercato.

La realizzazione di "business net-community", specificatamente rivolte al mondo delle imprese minori e delle professioni, risponde inoltre all'esigenza di rafforzare, anche in Puglia, la costruzione di una Società della Conoscenza che metta a disposizione degli operatori economici competenze specialistiche in grado di elevare i livelli d'innovazione, di competitività, ma anche di propensione alla cooperazione orizzontale e verticale.

Tale intervento si pone inoltre l'obiettivo di integrare e consolidare quanto già programmato con riferimento alla costruzione della rete unitaria delle pubbliche amministrazioni regionali, nonché di reti civiche comunali ed intercomunali.

Le "business net-community" ed i gruppi d'impresa e di professionisti che le costituiscono sono chiamate

ad esprimere e valorizzare la loro duplice natura di soggetti capaci di comunicare ed interagire con qualsiasi punto della rete, di favorire la più ampia circolazione della conoscenza, ma anche di esprimere necessità locali a livello di sistemi produttivi territoriali, creando un insieme di relazioni multidirezionali in grado di affrontare tematiche specifiche, nonché di realizzare progetti d'interesse più ampio e generale.

Così operando, tali reti contribuiranno sia a favorire la valorizzazione del patrimonio di conoscenze tacite ed informali dei singoli territori, sia a promuovere lo sviluppo di relazioni di cooperazione più ampie e qualificate, costruendo un ponte concreto fra le strutture sistemiche e quelle intersoggettive, fra le istituzioni pubbliche ed i cittadini.

Affinché le "business net-community" abbiano successo, occorre tuttavia favorire la condivisione d'obiettivi e culture comuni: a tal fine risulta determinante il coinvolgimento del sistema regionale e territoriale delle Associazioni di Categoria in relazione alle imprese, e degli Ordini e Collegi per quanto concerne le professioni.

Le Associazioni di Categoria costituiscono, infatti, una "Infrastruttura della Società di Mezzo" che, potendo far leva su numeri consistenti e su interattività e relazioni consolidate fra le imprese, rappresentano il luogo ideale per sperimentare nuovi strumenti e servizi, e per favorire nuove abitudini e metodi operativi, con l'obiettivo di accrescere nelle imprese la consapevolezza delle opportunità che la Società dell'Informazione offre in relazione alla catena del valore dell'impresa e del territorio d'appartenenza.

Analoga prospettiva riguarda i Consorzi d'impresa, così come gli Ordini ed i Collegi delle professioni, qualora siano in grado di garantire una ricaduta significativa in termini di coinvolgimento delle imprese e dei professionisti associati.

#### Art. 1 - Risorse disponibili

Alla copertura della graduatoria sono destinate le risorse disponibili attraverso il fondo F.E.S.R.

I tassi di partecipazione del F.E.S.R. è pari al 50% della spesa pubblica.

Il budget complessivo riservato a questo avviso è pari a 24 Milioni di EURO.

Il costo pubblico del progetto deve essere compreso tra 200.000 e 2.500.000 Euro.

#### Art. 2 - Intensità dell'aiuto

Gli aiuti previsti dal presente bando saranno erogati in attuazione della L.R. n°3 del 2001 e successive modificazioni ed integrazioni. L'ammontare complessivo del progetto non dovrà superare i 5,000,000 Euro. Il contributo pubblico è pari al 50% delle spese totali ammissibili, elevabile al 65% nel caso di proposte presentate da Associazioni di Categoria a dimensione regionale.

#### Art. 3 - Soggetti proponenti

Possano presentare proposte:

Le Associazioni di categoria in forma singola o aggregata con loro Enti e/o strutture economiche;  
Consorzi con almeno 50 imprese associate e loro aggregazioni;

Ordini e Collegi di singole professioni e loro aggregazioni.

Possono, altresì, far parte della compagine proponente, Pubbliche amministrazioni locali, Enti ed Istituzioni, Università, Parchi Scientifici e Tecnologici, Centri di ricerca.

I soggetti proponenti potranno indicare in sede di predisposizione delle candidature, eventuali partner privati, il cui apporto, in termini finanziari e di competenze, si rivela decisivo ai fini della realizzazione dell'iniziativa.

#### Art. 4 - Soggetti destinatari

Fermo restando che il presente Bando intende sviluppare l'utilizzo degli strumenti della Società dell'Informazione con riferimento al sistema produttivo regionale, i progetti potranno prevedere come destinatari degli interventi:

1. Le Associazioni di categoria e loro strutture ed Enti;
2. I Consorzi di PMI;
3. Ordini e Collegi professionali;
4. Le Imprese Pugliesi;
5. I singoli professionisti.

#### Art. 5 - Ambiti tematici

L'obiettivo principale delle iniziative previste dal presente bando risiede nella volontà di promuovere la creazione di specifiche "business net-community" in grado di distribuire e condividere informazioni, coordinare le attività dei gruppi di lavoro, gestire la conoscenza come patrimonio comune sia con riferimento agli ambiti territoriali, sia per quanto concerne le componenti fondamentali del tessuto socioeconomico pugliese.

Le "business net-community" devono favorire:

La diffusione degli strumenti e delle applicazioni della Società dell'Informazione;

Un utilizzo migliore delle potenzialità dei servizi telematici, attraverso la promozione della domanda e dell'offerta;

La partecipazione delle imprese alla definizione ed attuazione delle politiche industriali e di sviluppo;

La messa a disposizione di competenze e servizi specialistici;

La costruzione di relazioni multidirezionali che, poiché tali, consentano di comunicare tra tutte le tipologie di soggetti interne alla rete, e tra queste ed il contesto esterno, con caratteristiche d'efficienza e tempestività;

La realizzazione di progetti, sinergie, supporti e reti di cooperazione.

Saranno privilegiate le proposte in grado di incidere in maniera efficace sulla comunità delle imprese integrando le azioni di diffusione delle conoscenze, d'innovazione e di sperimentazione di nuovi servizi.

Potranno essere presentate proposte che includeranno ciascuna delle attività di seguito riportate:

Analisi dei fabbisogni informativi;

Progettazione e realizzazione di piattaforme telematiche;

Definizione e messa a disposizione di servizi specialistici e di supporto alla comunicazione ed alla cooperazione;

Predisposizione di condizioni di base che favoriscano da parte degli utilizzatori finali l'accesso e l'utilizzo delle piattaforme sia dal punto di vista tecnologico che delle conoscenze necessarie;

Promozione dell'utilizzo delle piattaforme e dei servizi predisposti.

Le proposte dovranno quindi prevedere una combinazione delle seguenti tipologie di servizi:

Sensibilizzazione sulle opportunità e sulle applicazioni della S.I.;

Raccolta e divulgazione delle conoscenze relative alle reti telematiche e al networking;

Realizzazione di nuovi servizi;

Informazione ed assistenza generale e specialistica;

Sperimentazione di piattaforme di formazione a distanza;

Utilizzo di sistemi di videoconferenza;

Promozione d'iniziative in favore del collegamento in rete tra le Associazioni, le imprese ed altri soggetti (Enti, Istituzioni, Centri di ricerca ecc.) presenti sul territorio;

Forum specialistici di discussioni e proposte;

Servizi informativi ed attività editoriali.

Art. 6 - Modalità di presentazione delle proposte

SOTTOMISSIONE DEI PROGETTI

Le proposte di progetto devono essere descritte secondo la modulistica allegata (Allegato I), sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto Proponente, di cui all'art. 3.

Al modulo di presentazione deve essere allegata:

Delibera d'impegno a partecipare al progetto, al co-finanziamento ed alla prosecuzione delle attività (secondo quanto specificato di seguito al paragrafo 'Durata') dello stesso, del Soggetto Proponente;

Nel caso di Associazioni Imprenditoriali e di aggregazioni di ordini e collegi, delibera d'impegno a partecipare al progetto, all'eventuale co-finanziamento ed alla prosecuzione delle attività (secondo quanto specificato di seguito al paragrafo 'Durata') dello stesso, del Soggetto Proponente e di ciascun'organizzazione territoriale, Ente e/o struttura economica coinvolta;

Atti o documenti attestanti le forme di partecipazione al progetto ed all'eventuale cofinanziamento delle Pubbliche amministrazioni locali, Enti ed Istituzioni, Università, Parchi Scientifici e Tecnologici, Centri di Ricerca;

Una busta contenente una copia cartacea firmata ed una in formato elettronico (su floppy disk da 3,5") del progetto, editato conformemente al Modulo di presentazione allegato.

Le pagine del Modulo di presentazione della domanda di finanziamento devono essere numerate progressivamente, sottoscritte dal responsabile del progetto, e nell'ultimo foglio deve essere riportata la dicitura "il presente documento si compone di n. ... pagine".

Il plico, contenente la delibera e la busta con il Modulo ed il floppy relativi al progetto, dovrà essere spedito a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, o tramite servizio di corriere espresso, alla

Regione Puglia, Assessorato alla Promozione Attività Industriale - Artigianato - Commercio - Fiere - Mercati - Industria Estrattiva - Energia  
Settore Artigianato e p.m.i., Corso Sonnino, 177, - 70121 Bari,

entro le ore 14.00 del novantesimo giorno dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza s'intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

La data di consegna della domanda e dell'intera documentazione sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dall'Ufficio accettante, o dalla documentazione predisposta dal corriere espresso.

Le domande consegnate successivamente al termine dinanzi esposto saranno respinte.

Il plico, contenente tutta la documentazione, dovrà essere sigillato e dovrà riportare al suo esterno:

La ragione sociale del Soggetto Proponente;

La dicitura "Società dell'Informazione - Bando 2002 - Misura 6.2".

Saranno esclusi dalla valutazione di merito i progetti:

Presentati da soggetti diversi da quelli indicati nel presente bando;

Pervenuti oltre i termini indicati;

Pervenuti con modalità diverse da quelle riportate nel presente paragrafo;

Privi della dicitura identificativa sul plico di consegna contenente la documentazione dei progetti;

Incompleti in quanto non corredati dalla documentazione richiesta;

Redatti su modulistica difforme da quell'allegata al presente Bando.

## DURATA

Il progetto deve essere concluso entro:

24 mesi dai Consorzi d'impres e dagli Ordini e Collegi professionali

36 mesi per le Associazioni a dimensione regionale,

dalla data d'ammissione a finanziamento.

I soggetti proponenti devono impegnarsi a proseguire le attività intraprese per almeno un periodo equivalente a quello di progetto, dopo l'ultimazione dello stesso.

## INFORMAZIONI

La modulistica ed ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo:

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) o [www.pmion.net](http://www.pmion.net) link Assessorato alla Promozione Attività Industriale - Artigianato - Commercio - Fiere - Mercati - Industria Estrattiva - Energia - Settore Artigianato e Pmi

oppure presso l'Ufficio della Regione Puglia competente:

ASSESSORATO ALLA PROMOZIONE ATTIVITÀ INDUSTRIALE - ARTIGIANATO - COMMERCIO -  
FIERE - MERCATI - INDUSTRIA ESTRATTIVA - ENERGIA  
SETTORE ARTIGIANATO E P.M.I.- UFFICIO I

Referente: p.i. Mario DI GIUSEPPE, Indirizzo: Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari, Tel: 080/5405938, Fax: 080/5405944, E-mail: [simap.ba@libero.it](mailto:simap.ba@libero.it)

Art. 7 - Criteri di selezione delle proposte e formulazione delle graduatorie

## CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

La valutazione delle proposte è effettuata in conformità a criteri generali fissati a livello nazionale ed

Europeo, in coerenza con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno.

Tali criteri di selezione portano all'individuazione di otto categorie d'indicatori, di seguito elencate:

Qualità del progetto, in particolare per quanto riguarda la chiarezza dell'impostazione tecnica e strategica (10 punti);

Innovatività sul piano degli obiettivi, dei processi, delle soluzioni adottate, delle tipologie d'attività previste, nonché della combinazione e sviluppo di questi fattori (15 punti);

Fattibilità tecnica ed economica del progetto e coerenza con gli obiettivi prefissati (10 punti);

Efficacia in termini di risultati concretamente conseguibili, con particolare riferimento all'utenza e al numero d'imprese cui offrire potenzialmente, sin dall'avvio, i servizi progettati (10 punti);

Qualità della compagine proposta, in termini di competenze, di partecipazione finanziaria, nonché di capacità di attivare sinergie tra i soggetti interessati alla Società dell'Informazione (imprese, Enti, Istituzioni, Università, Poli tecnologici e Centri di ricerca) (15 punti);

Sostenibilità organizzativa, connessa alla possibilità di proseguire le attività una volta concluso il progetto (20 punti);

Esemplarità e trasferibilità, per quanto concerne l'applicabilità in realtà diverse e la realizzazione di esperienze di diffusione dell'innovazione (10 punti).

Pari opportunità, in aderenza alle indicazioni contenute nel documento VISPO della Presidenza del Consiglio dei Ministri (10 punti).

## FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

All'Assessorato ICA è assegnato il compito di preparare l'Istruttoria tecnica economica e finanziaria, nonché di formulare la graduatoria di merito delle iniziative dichiarate idonee sulla base delle verifiche di rispondenza alle caratteristiche di cui all'art. 3, ed agli indicatori di graduatoria di cui all'art. 7 "Criteri di valutazione e selezione" del presente articolo.

L'Assessorato ICA potrà avvalersi di un pool d'esperti nella fase di valutazione delle candidature.

## GRADUATORIE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Le graduatorie definitive sono formulate dall'Assessorato ICA entro i 75 giorni successivi alla data di chiusura del bando per l'approvazione con determinazione del dirigente di settore e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La concessione del contributo sarà adottata con apposita determinazione del Dirigente Responsabile della Misura entro trenta giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul B.U.R.P.; di tale determinazione sarà data tempestiva comunicazione ai soggetti interessati.

Entro 30 g dalla comunicazione saranno stipulati i contratti di finanziamento tra la Regione ed il Soggetto Proponente.

I contributi non potranno in ogni caso eccedere la somma stanziata.

## Art. 8 - Finanziamento e gestione amministrativa

### FINANZIAMENTO

I progetti valutati ammissibili saranno finanziati dalla Regione per la parte di costo relativo al contributo

richiesto.

L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti regole:

- Anticipazione fino al 30% a seguito della stipula del contratto;
- Erogazioni successive trimestrali fino all'80%, secondo gli avanzamenti conseguiti e documentati;
- Erogazione finale nell'ambito di un residuo 20%, alla chiusura del contratto, dopo l'approvazione dei rapporti, dei risultati ottenuti e di un consuntivo consolidato dei costi, da parte della Regione Puglia.

## GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il Beneficiario è tenuto a presentare su floppy disk e secondo le procedure indicate dalla Regione, una Relazione sullo Stato d'Avanzamento tecnico e finanziario (rendicontazione delle spese effettivamente sostenute) del progetto, ogni quadrimestre, entro la prima decade del mese successivo.

Le spese ammissibili sono quelle riportate nel successivo art.9.

Per il riconoscimento delle spese, dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario o da persona delegata, un'attestazione ove risulti che:

- Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- La spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini d'ammissibilità;
- Non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese ed in quale misura);
- Non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni d'altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali ed in quale misura);
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi prefissati;
- (solo per la certificazione di spesa finale) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali d'ammissibilità delle spese dell'intervento e ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto d'ulteriori e successive richieste di contributo.

## ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e come riterrà opportuno, verifiche e controlli sull'avanzamento tecnico e finanziario dell'intervento da realizzare.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.

## REVOCA

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni esposte, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Nel caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia, la somma da quest'ultima anticipata.

#### Art. 9 - Spese ammissibili

L'ammissibilità delle spese è disciplinata dal Reg.CE n.1260/99 (Regolamento Generale), dalle successive disposizioni comunitarie d'applicazione e dal Reg. n.1685/2000 del 28.07.2000.

Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

Non sono in alcun caso ammissibili costi calcolati in misura forfettaria.

I giustificativi di spesa e la restante documentazione pertinente andranno organizzati, conservati, esibiti in base al principio della "contabilità separata".

Tutti i giustificativi comprovanti la spesa, effettivamente sostenuta, devono essere disponibili per le attività di verifica e controllo.

I giustificativi di spesa devono:

- Essere disponibili in originale;
- Provare in modo chiaro ed inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione cui sono riferite e la relativa data;
- Riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);
- Essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento cofinanziato dall'U.E. sul POR Puglia 2000-2006 - Mis. 6.2'

Di seguito si riportano le tipologie di costo cui devono fare riferimento le spese:

Personale dei soggetti proponenti addetto alle fasi di realizzazione del progetto;

Consulenze specialistiche;

Licenze d'uso di sistemi operativi, di piattaforme applicative ed acquisizione di brevetti;

Acquisto o sviluppo di software;

Noleggio, leasing ed ammortamento d'attrezzature;

Infrastrutture tecnologiche quali reti di telecomunicazione, cablate, intranet ed extranet e servizi di

telecontrollo;

Costi generali.

Gli importi degli eventuali contratti di collaborazione non possono superare i seguenti parametri massimi uomo/giornata:

---

LIVELLO ESPERIENZA TARIFFA MAX

---

III 5 - 10 ANNI 180,00 EURO

II 10 - 15 ANNI 300,00 EURO

I OLTRE 15 ANNI 350,00 EURO

---

Le spese per azioni di promozione e sensibilizzazione saranno riconosciute sino al 5% dei costi ammissibili.

Le spese generali per servizi e forniture saranno riconosciute sino alla concorrenza del 5% del totale dei costi ammissibili.

I costi per materiali di consumo (toner, carta, utenze ecc.), i viaggi e le trasferte sono compensati nell'ambito delle spese generali.

Non verranno riconosciute spese generali, rendicontate in maniera forfetaria.

Sono in ogni caso escluse dall'agevolazione le seguenti spese:

IVA;

Spese per imposte e tasse;

Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;

Spese notarili;

Spese relative all'acquisto di scorte;

Spese relative all'acquisto di forniture usate;

Spese di funzionamento generali.

Art. 10 - Attività formative

Le attività formative a supporto dei progetti finanziati saranno definite in concorso tra l'Area di

Coordinamento delle Politiche Comunitarie, l'Assessorato all'Industria, l'Assessorato alla Formazione ed i soggetti attuatori.